

IL FATTORE FAMIGLIA: UN ISEE PIÙ GIUSTO E STRUMENTO PER IL DISEGNO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI

FEDERICO PERALI

“THINK FAMILY, ACT FAMILY”

MILANO, 1 FEBBRAIO 2024

*Dipartimento di Scienze Economiche, Centro Studi
e Ricerche sulla Famiglia (UniCatt) e
Economics Living Lab
Università degli studi di Verona*

THINK FAMILY, ACT FAMILY!

- Non più la relazione individuo – stato, ma individuo in relazione alla propria famiglia e alle altre famiglie di una comunità in un'ottica di *family first*!
- Un approccio di tipo *Think family* supera la cultura dell'individualizzazione che non coglie l'importanza delle relazioni e della capacità autopoietica della famiglia di trovare soluzioni anche attraverso processi di mediazione dei diversi bisogni dei suoi componenti.
- *Acting for the family*, significa mettere in atto politiche per la famiglia basate su evidenze che oggi non sono facilmente disponibili.
 - Infatti le inchieste dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) sulle condizioni di vita, sui consumi e sugli aspetti della vita quotidiana hanno rappresentatività regionale e non riescono a fotografare le molteplici dimensioni della fragilità delle famiglie e di chi vive da solo.

LA LOGICA DELL'IMPATTO FAMILIARE

- La lente dell'impatto familiare nella politica riconosce il ruolo critico che la dimensione familiare svolge nell'influenzare il benessere di ogni membro della famiglia e nel condizionare lo spazio di opportunità attuale e futuro degli adulti e dei bambini.
 - E' più giusto che un programma familiare aiuti più un bambino ricco, per esempio di salute, che vive in una famiglia povera o un bambino povero di salute che vive in una famiglia ricca? Oppure bisognerebbe dare priorità a un bambino che vive solo con la mamma o un bambino che vive in una famiglia numerosa ma soffre di solitudine perché povero di relazioni in quanto vive isolato nel suo mondo digitale?
- La lente dell'impatto familiare nelle decisioni politiche si concentra nel disegnare le migliori politiche che si possono attuare per rispondere ai bisogni reali delle famiglie e dei suoi componenti, soprattutto le fragili, che spesso non hanno voce e non sono facili da intercettare... ma ha bisogno di molte informazioni.

IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

- Perché è importante valutare l'impatto della famiglia?
 - La valutazione di impatto familiare si rivolge ai politici affinché si chiedano quale potrebbe essere l'impatto economico e sociale delle politiche e dei programmi per le famiglie.
- Ma quando le risorse pubbliche sono scarse, a quali famiglie dovremmo prestare maggiore attenzione? Alle famiglie povere? Di reddito o anche rispetto ad altre dimensioni importanti come quella relazionale? Oppure semplicemente quelle sotto la soglia ISEE come prassi della attuale modalità di implementazione dei programmi di supporto alle famiglie?
- *Di nuovo senza dati locali sul benessere delle famiglie, come si può fare?*
- **Questo è il dilemma ... a cui cerchiamo di dare una risposta.**

ISEE: UNO STRUMENTO ADEGUATO PER IL DISEGNO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI?

- Di fatto l'ISEE, non è uno strumento di lotta alla povertà.
 - Non solo perché è spesso impreciso nell'includere chi ha effettivo bisogno ed escludere chi non è in stato di necessità, ma anche perché la soglia ISEE di accesso ai servizi è generalmente molto più generosa rispetto alla linea di povertà.
 - Soprattutto, l'ISEE nazionale non raccoglie informazioni sui bisogni, ma semplicemente eroga a chi ha bisogno.

ISEE PARTE DEL PROBLEMA E DELLA SOLUZIONE NELLA SUA FORMA EVOLUTA DEL FATTORE FAMIGLIA

- L'attuale utilizzo dell'Isee è parte del problema, ma anche della soluzione.
- L'esperienza del Fattore Famiglia (FF), che è una forma evoluta (e più giusta... non argomento odierno) di ISEE promossa dalla Regione Veneto dal 2022, va in questa direzione.
- L'approccio del FF è *family centered* e prevede un coinvolgimento diretto dei decisori politici ad ogni livello nazionale, regionale o locale nel
 - disegno e attuazione coordinate delle politiche familiari e
 - monitoraggio e valutazione di impatto sul benessere delle famiglie e i suoi singoli componenti nelle sue molte dimensioni di fragilità.

Il Fattore Famiglia: Un ISEE più giusto

IL PROBLEMA: ERRORI POSSIBILI

Ciò che genera ingiustizia

Errore di Inclusione (di primo tipo o falso positivo)

- Si dà accesso a chi non lo merita

Errore di Esclusione (di secondo tipo o falso negativo)

- Si esclude chi avrebbe dovuto essere incluso

Errore dovuto a dichiarazioni non veritiere

Chi è un avente diritto ISEE, è anche povero? E ... povero in che dimensione?

Il FF tiene conto delle differenze tra famiglie e delle loro situazioni, per esempio, numerosità della famiglia, età dei figli, madri/padri soli, situazioni di vedovanza, perdita di lavoro, forme di disabilità, appartenenza a reti di solidarietà modificando la scala di equivalenza familiare.

Questa attenzione, non presente attualmente nell'ISEE nazionale, riduce non solo l'errore di esclusione ma anche l'errore di inclusione

COME CORREGGERE L'ERRORE? AGGIUNGIAMO INFORMAZIONE RILEVANTE

Diversi nostri studi hanno dimostrato che l'efficienza dello strumento nell'identificare coloro che sono in effettivo stato di bisogno dipende in modo critico dalle informazioni che sono disponibili per le famiglie e dal peso che viene attribuito alle caratteristiche familiari che descrivono situazioni di fragilità

Queste informazioni, sintetizzabili in scale di equivalenza, costituiscono il

FATTORE FAMIGLIA

**Questa informazione aggiuntiva è anche utile per
disegnare politiche con la famiglia al centro**

FATTORE FAMIGLIA VS ISEE NAZIONALE

- La stima del reddito e patrimonio al numeratore viene mantenuta inalterata per facilitare il confronto tra proposte alternative e perché bloccato dalla legge.
- Maggiore attenzione alle diversità tra famiglie e quindi maggiore efficienza del targeting
- Verifica della verifica dei mezzi:
 - riccometro e redditometro semplificati
- Retta lineare per ciascuna famiglia (*cuique suum*), non scaglioni.
- **Supporto alle decisioni dei *policy makers*:**
 - Quale tariffa dato il preventivo di spesa? Quale soglia stabilire?
 - **Valore aggiunto: Inchiesta annuale sulla popolazione vulnerabile utile per il disegno di politiche familiari**

I BENEFICI DIRETTI DEL FF

- Riduzione dell'errore di inclusione ed esclusione
- Verifica in tempo reale delle dichiarazioni non veritiere
- Uso più efficiente delle risorse allocate
- Retta lineare per ogni famiglia proporzionale alla distanza dalla soglia (invece che a scaglioni): ad ognuno il suo
- Risparmio di unità amministrative (automazione del FF, reporting automatico dell'esito della procedura in formato verbalizzabile, comunicazione via email e/o sms dell'esito della procedura alle famiglie che hanno richiesto l'agevolazione)

BENEFICI INDIRETTI DEL FF

- Realizzazione di un data base sui fruitori del servizio e sulle diverse dimensioni del disagio sociale grazie alla compilazione del questionario aggiuntivo e servizio di interpretazione dei dati raccolti per migliorare la qualità delle scelte pubbliche *senza ulteriori oneri per l'amministrazione*
- Certezza della spesa per la copertura delle agevolazioni prima della fornitura del servizio nel pieno rispetto del budget allocato

BENEFICI INTANGIBILI DEL FF

- Variazione di benessere delle persone escluse anche se meritavano di essere incluse: un accesso più giusto
- Le famiglie sono incentivate in modo corretto a contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita e alla ricerca di lavoro in caso di disoccupazione:
 - sussidiarietà, non assistenzialismo
- Maggiore resilienza della comunità che partecipa in modo attivo al reperimento e distribuzione delle risorse
- **E soprattutto:**

VALUTAZIONE IMPATTO FAMILIARE DEL ... FF! COME?

- Attraverso l'inchiesta sulle fragilità delle famiglie con il questionario integrativo
 - Seguendo le famiglie “misurando” il livello di benessere prima e dopo l'aiuto
 - Seguendole nel tempo
 - Studiando il mondo delle famiglie fragili e di coloro ai margini dei servizi e della società.
 - Quanti sono? Chi sono?

L'inchiesta sulle fragilità delle famiglie:

il questionario integrativo

per conoscere le reali condizioni delle famiglie bisognose
e la definizione di politiche familiari

(Esempio: il voucher nidi della Regione Veneto)

IL QUESTIONARIO INTEGRATIVO

Area Cittadino



COMPILA IL QUESTIONARIO

Il nuovo fattore famiglia prevede la compilazione del seguente modulo integrativo al fine di garantire un accesso equo alle prestazioni o servizi sociali erogati dall'ente alle famiglie che si trovano in stato di effettivo bisogno.

Seleziona di che Comune sei per richiedere i benefici

Veneto

Se sei interessato alle Politiche di Welfare:

[OECD - BETTER POLICIES FOR BETTER LIVES](#)

Il cittadino compila il questionario per integrare le informazioni presenti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e nell'Attestazione ISEE e per comunicare le sue reali condizioni di salute: 15 min in media

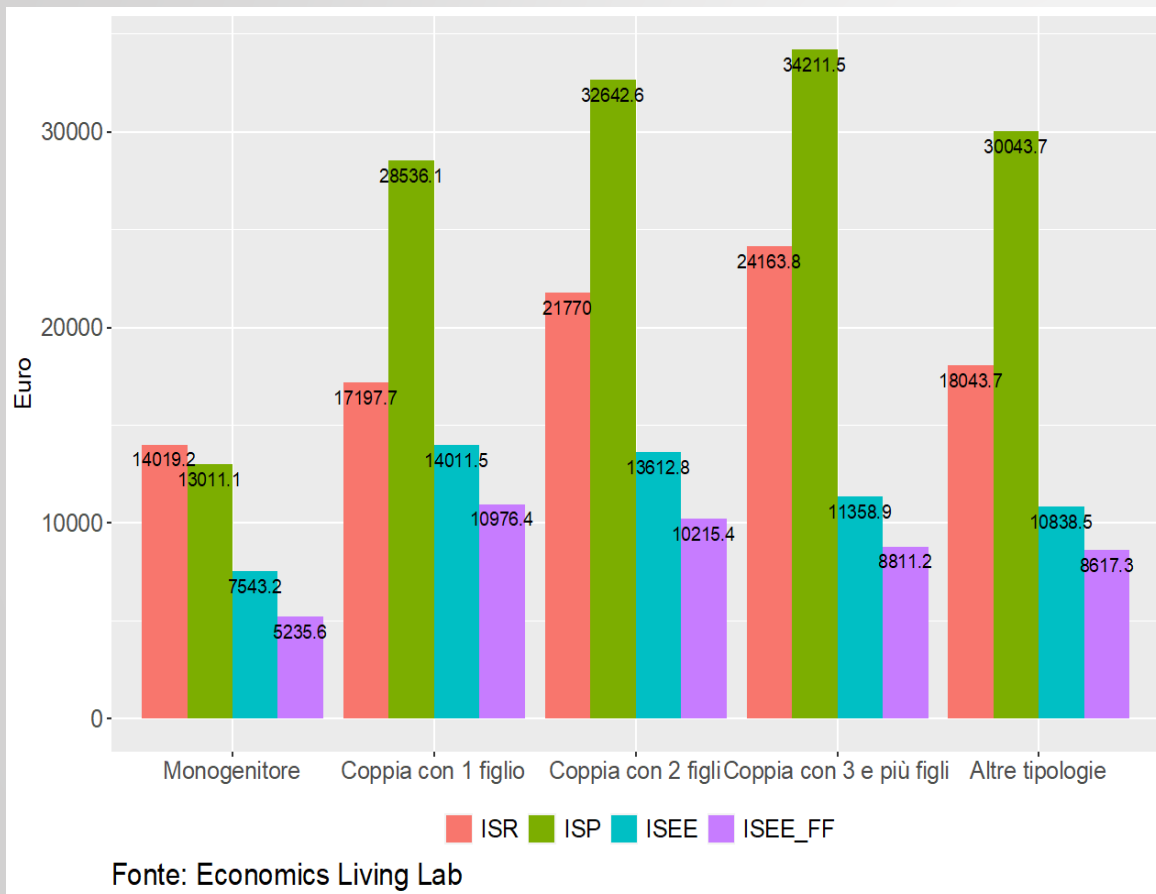
SCOPO E DISEGNO DEL QUESTIONARIO

- Creazione di un data base sui fruitori del servizio e ...
potenziali beneficiari delle politiche familiari
 - capitale sociale e rete informale di assistenza
 - dimensione della autosufficienza e limitazioni attività lavorativa
 - chi si prende cura della persona in difficoltà
 - domanda di ulteriore assistenza
 - appartenenza a reti sociali e qualità della vita

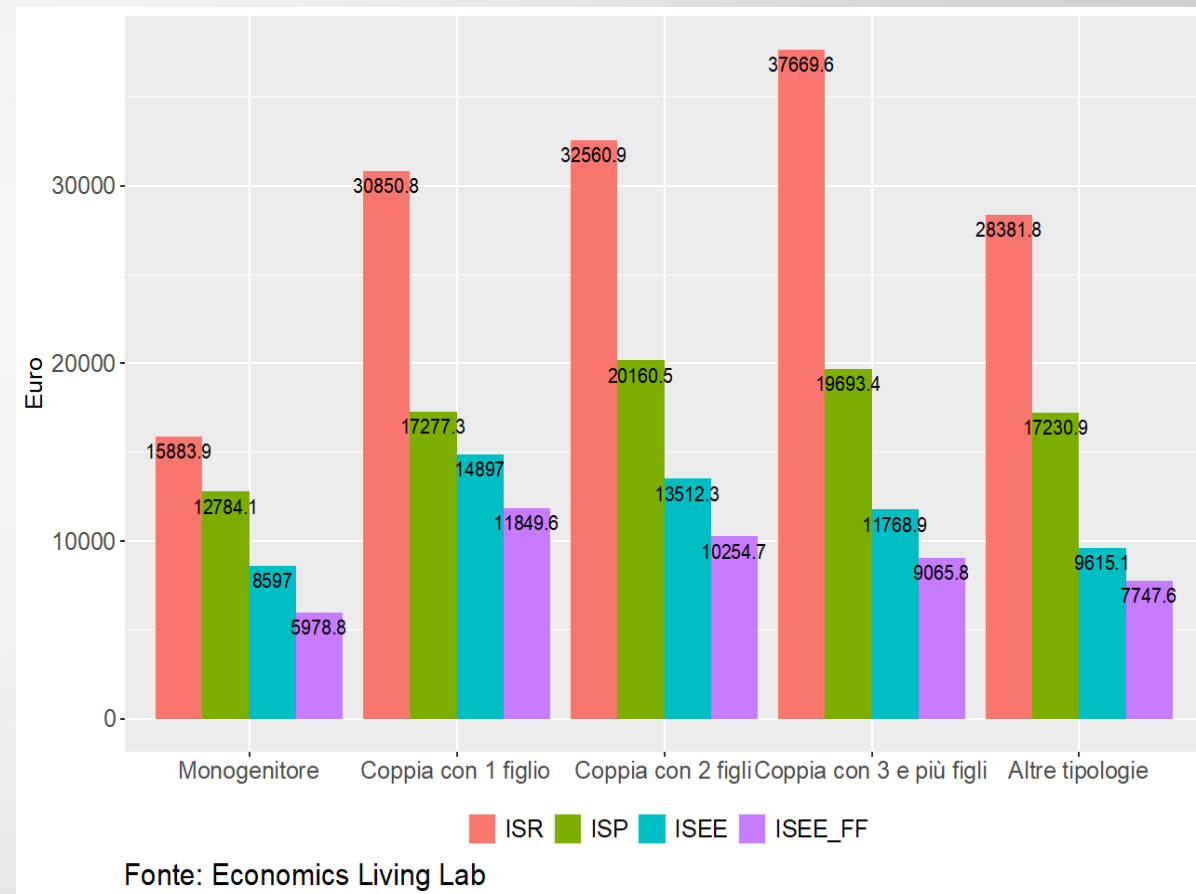
Caratteristiche del
campione “voucher nidi” della Regione Veneto
per le politiche familiari

DISTRIBUZIONE ISEE E ISEE-FF PER TIPOLOGIA FAMILIARE

VENETO

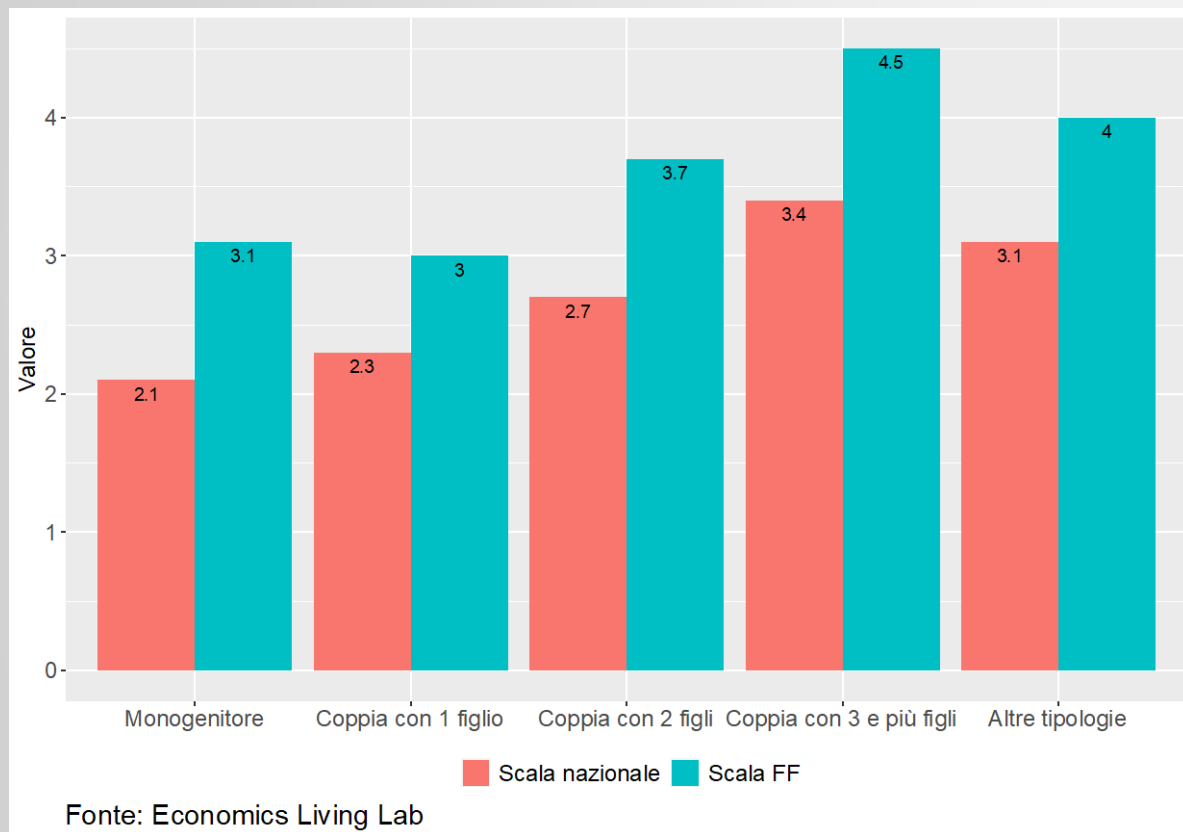


LENDINARA

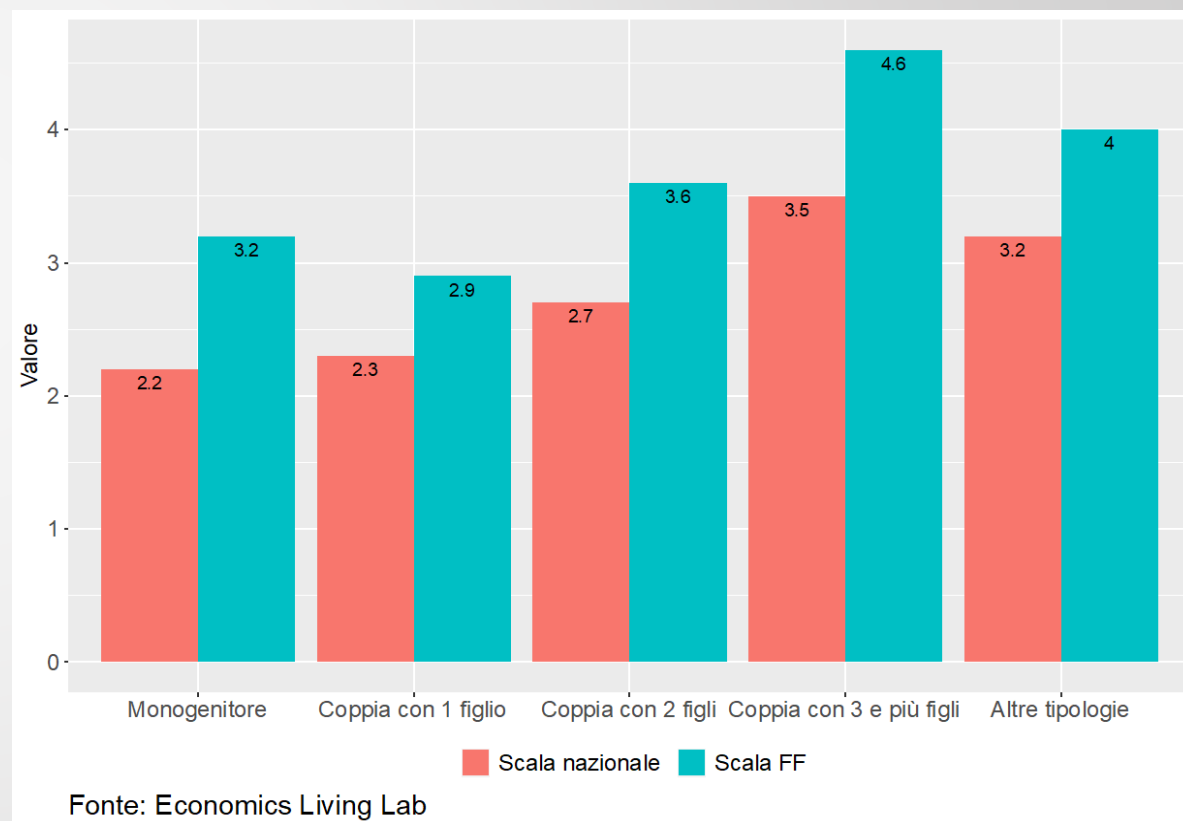


SCALE DI EQUIVALENZA PER TIPOLOGIA FAMILIARE (DIMENSIONE FAMILIARE IN TERMINI DI ADULTI EQUIVALENTI)

VENETO

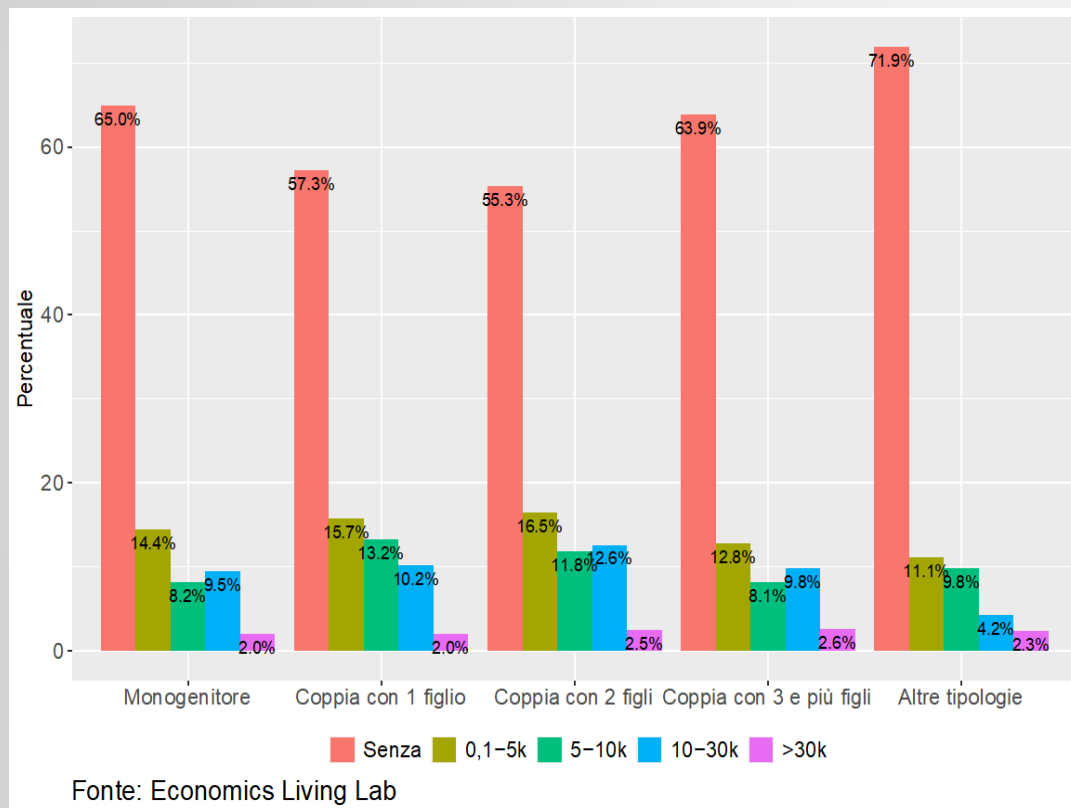


LENDINARA

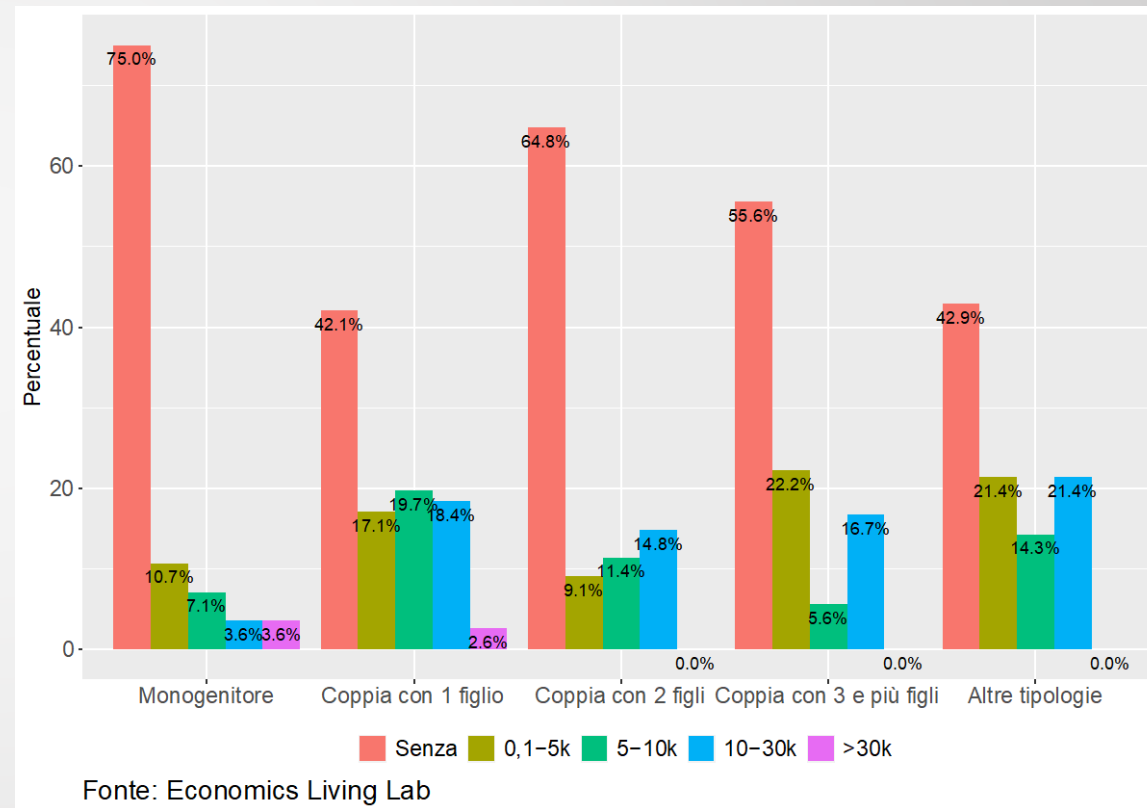


DISTRIBUZIONE DEI RISPARMI PER TIPOLOGIA FAMILIARE

VENETO

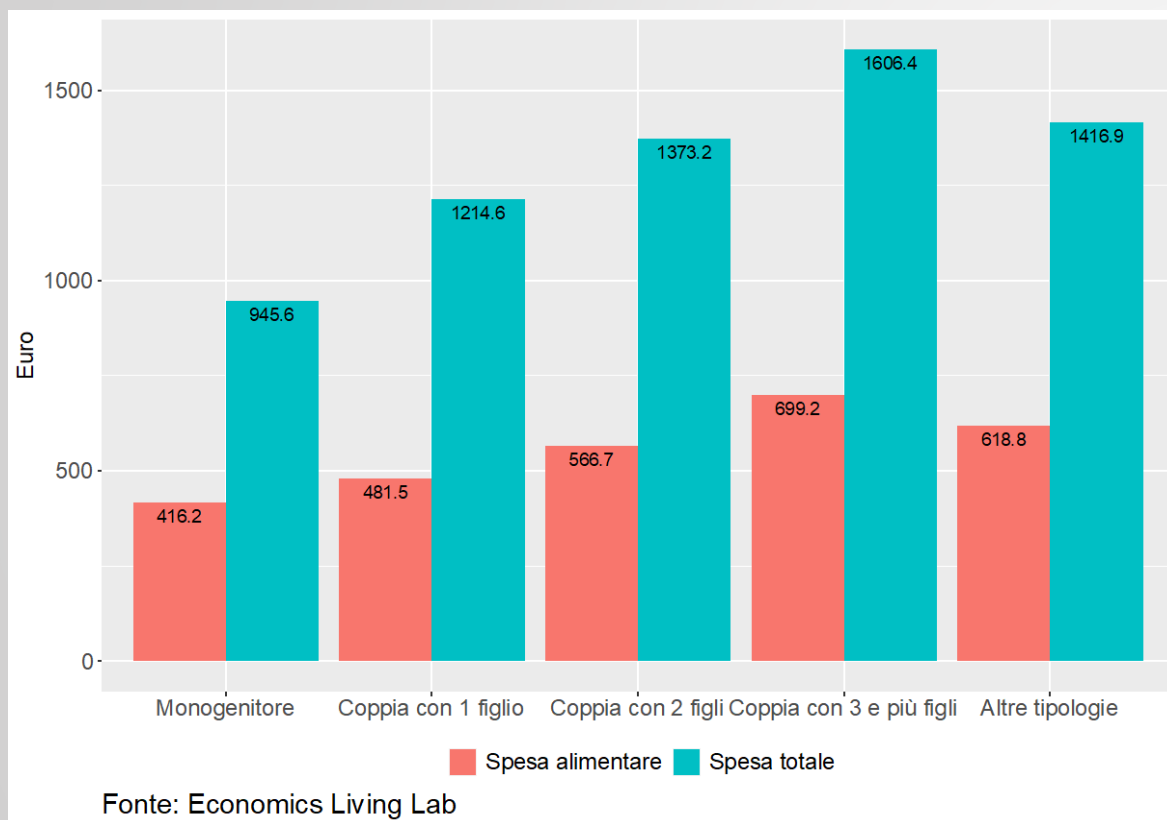


LENDINARA

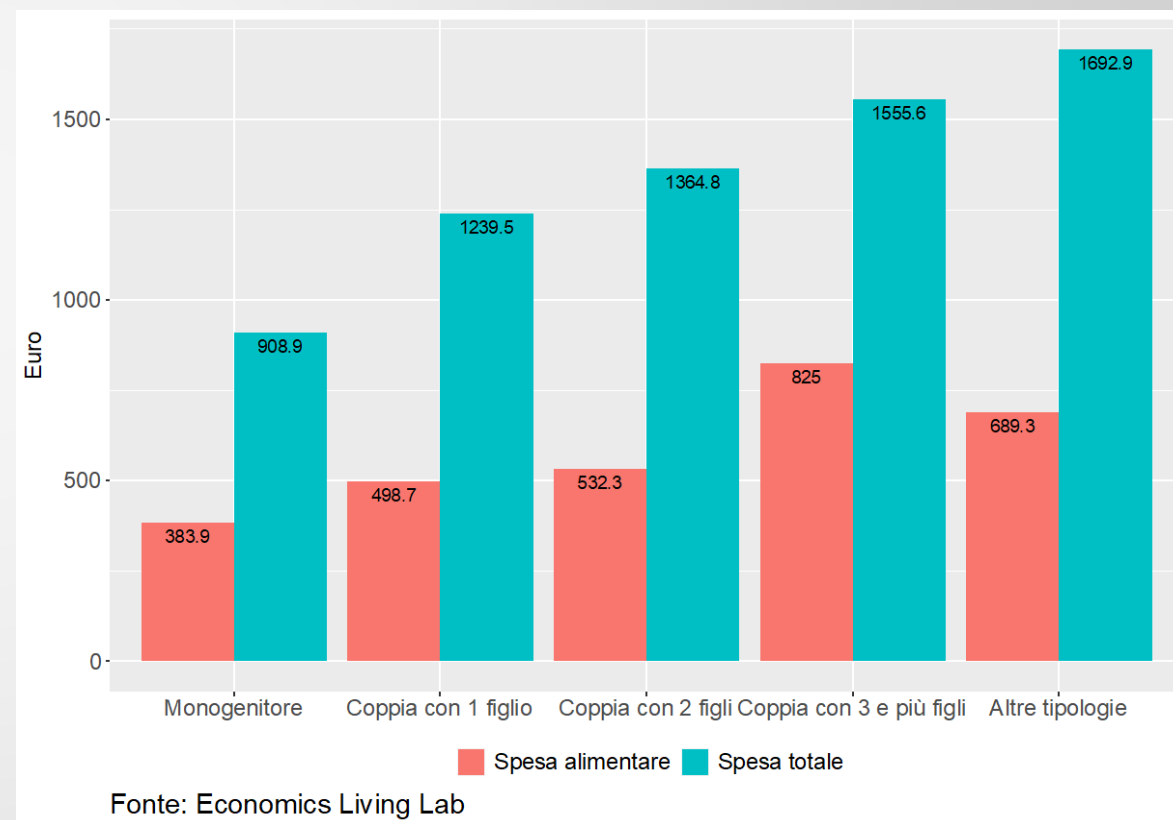


DISTRIBUZIONE DELLE SPESE PER TIPOLOGIA FAMILIARE

VENETO

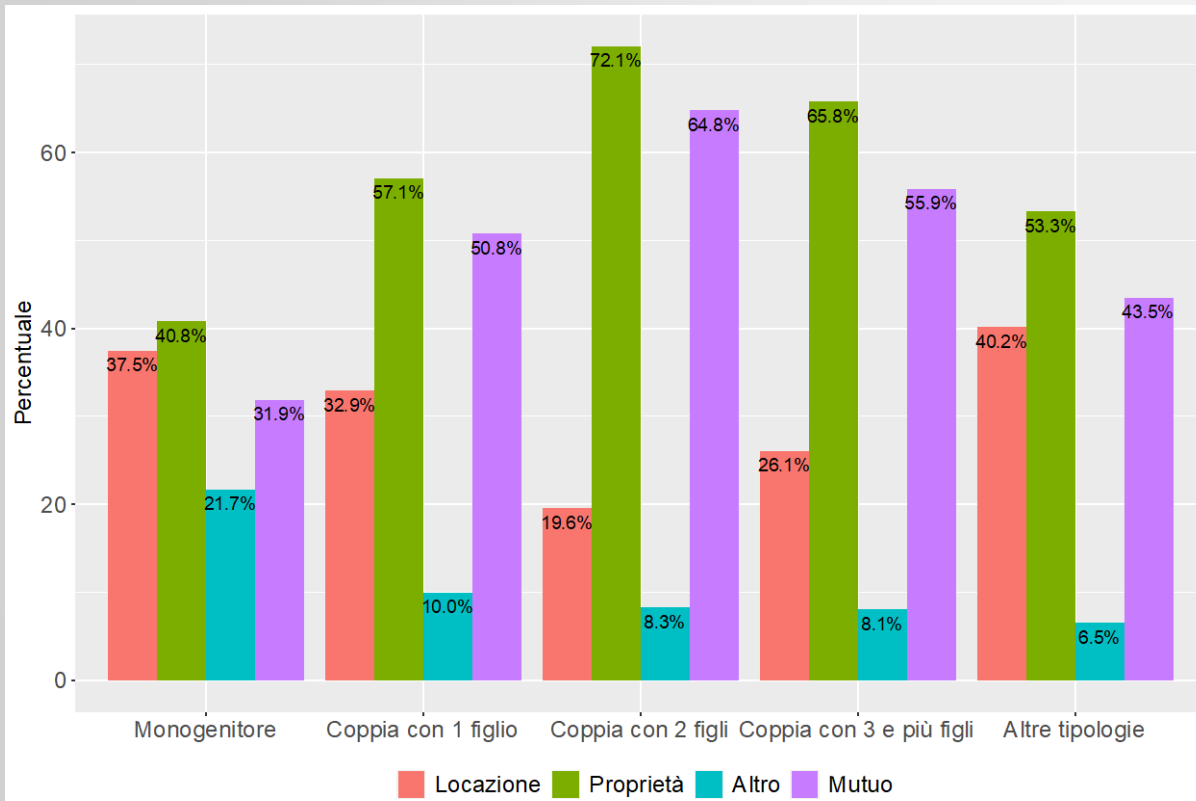


LENDINARA



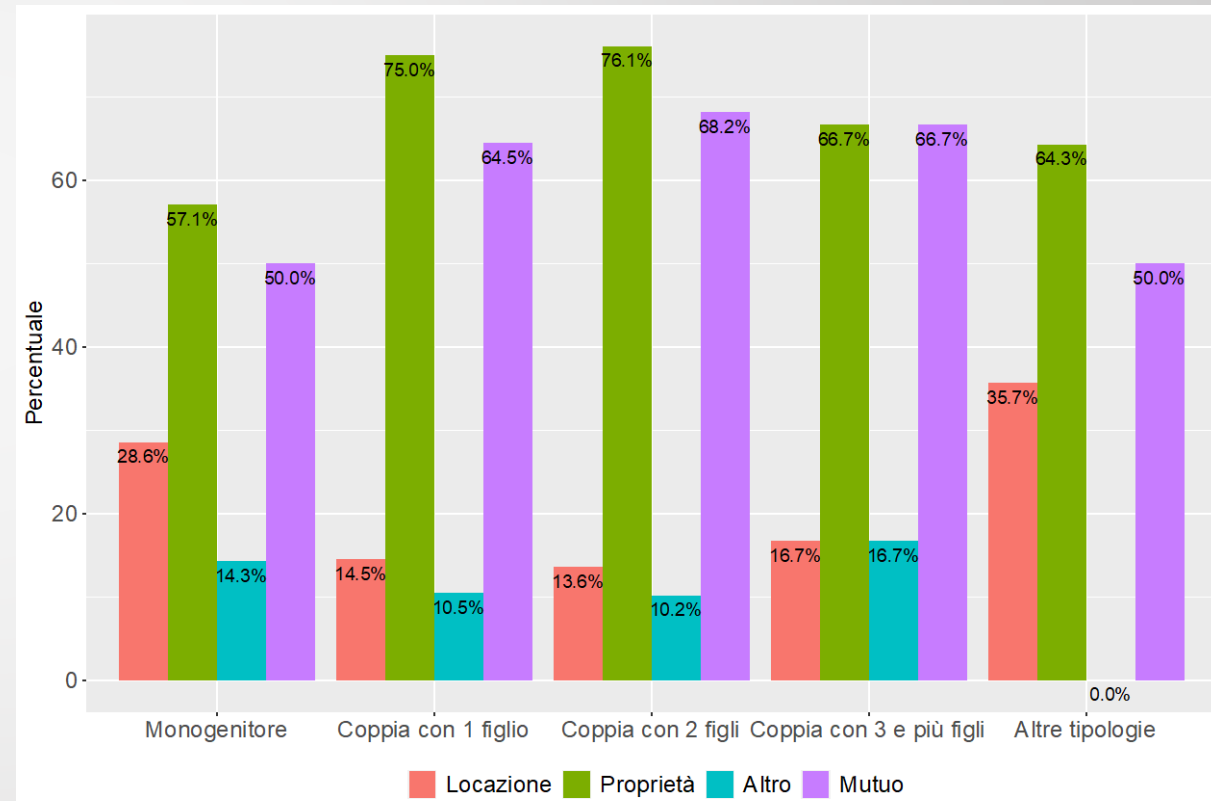
DISTRIBUZIONE DELLE MODALITÀ DI ABITAZIONE PER TIPOLOGIA FAMILIARE

VENETO



Fonte: Economics Living Lab

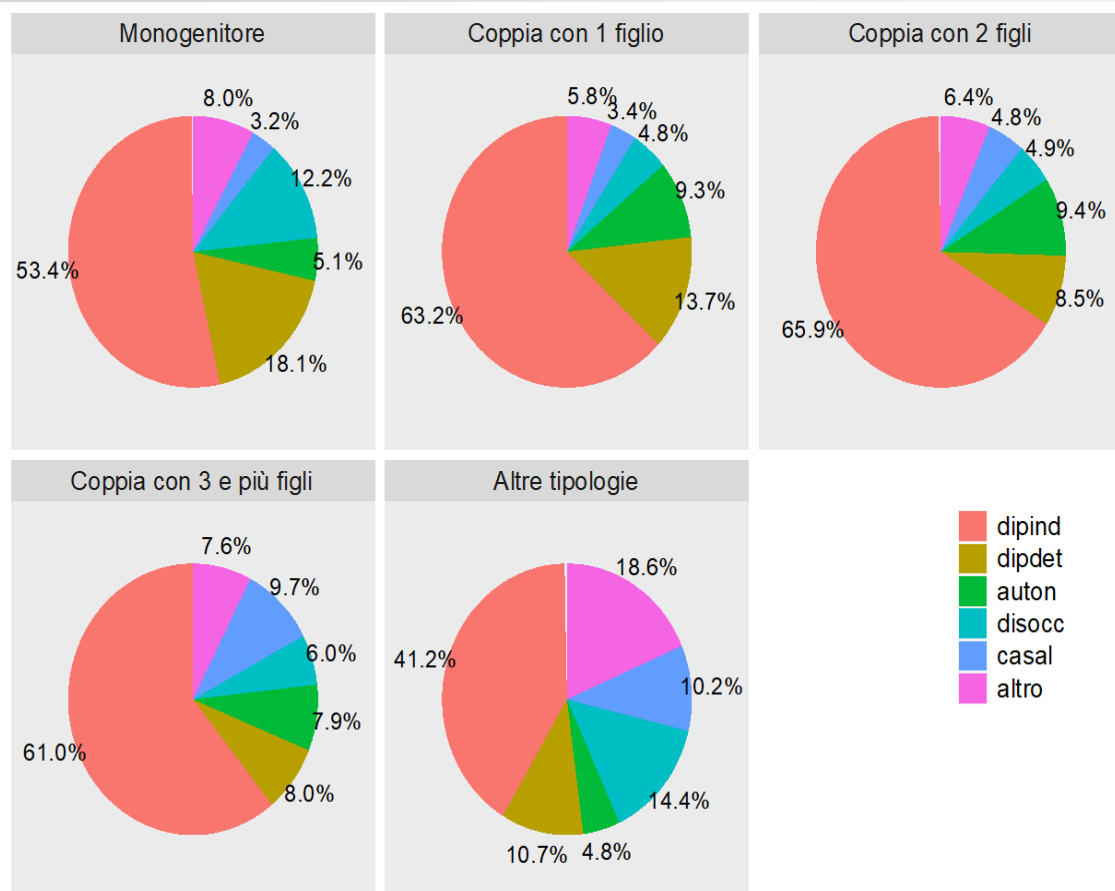
LENDINARA



Fonte: Economics Living Lab

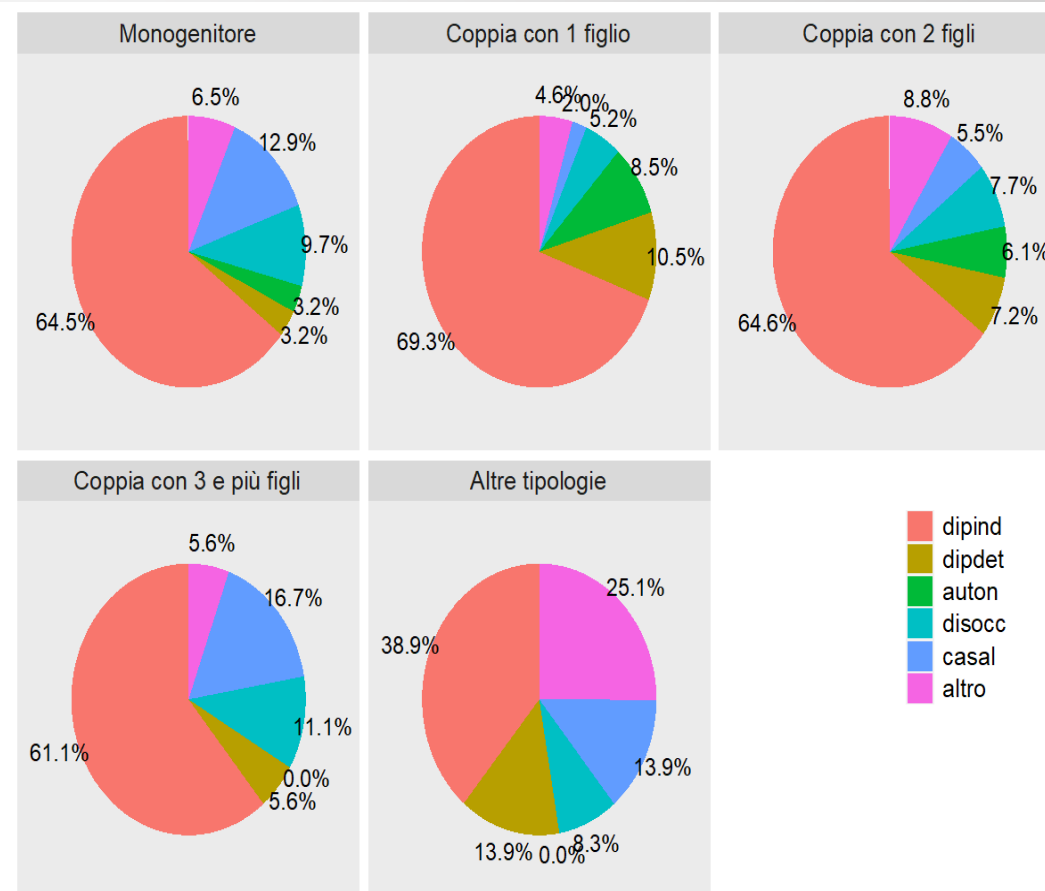
OCCUPAZIONE PER TIPOLOGIA FAMILIARE

VENETO



Fonte: Economics Living Lab.

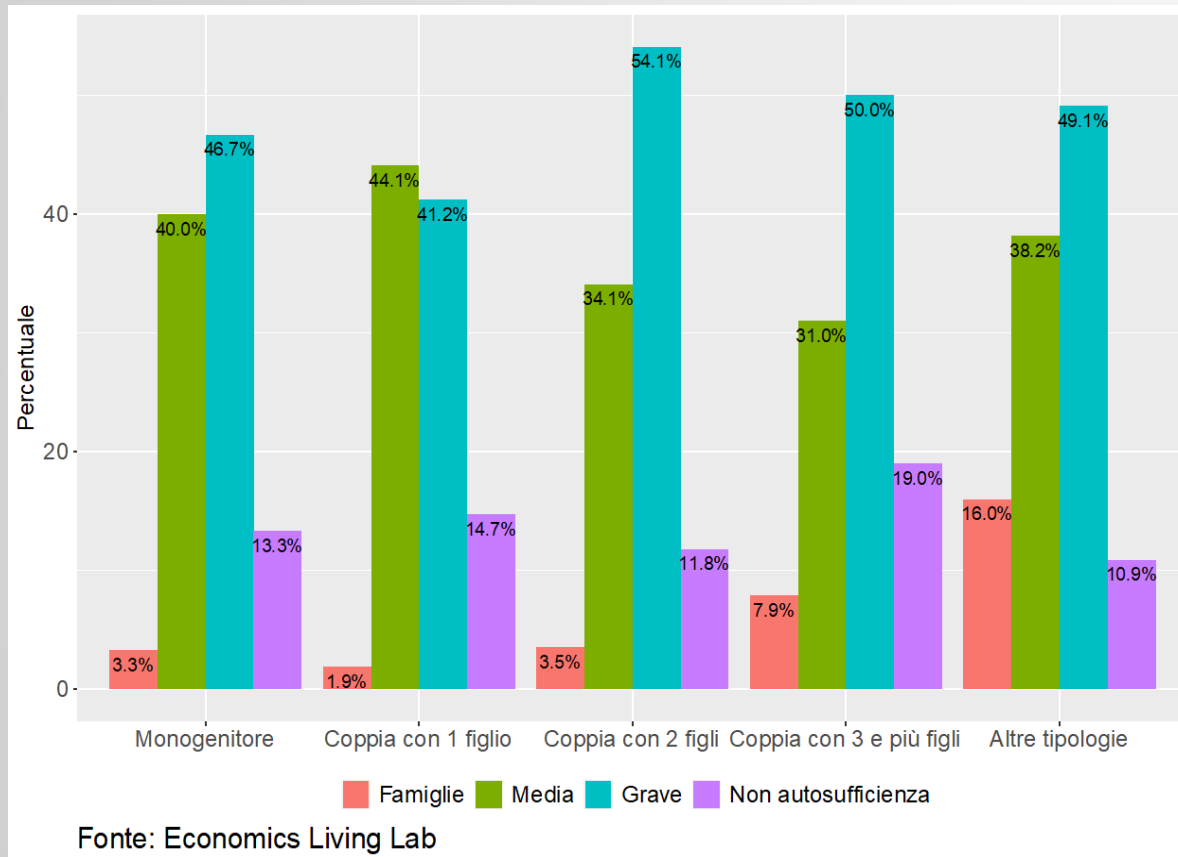
LENDINARA



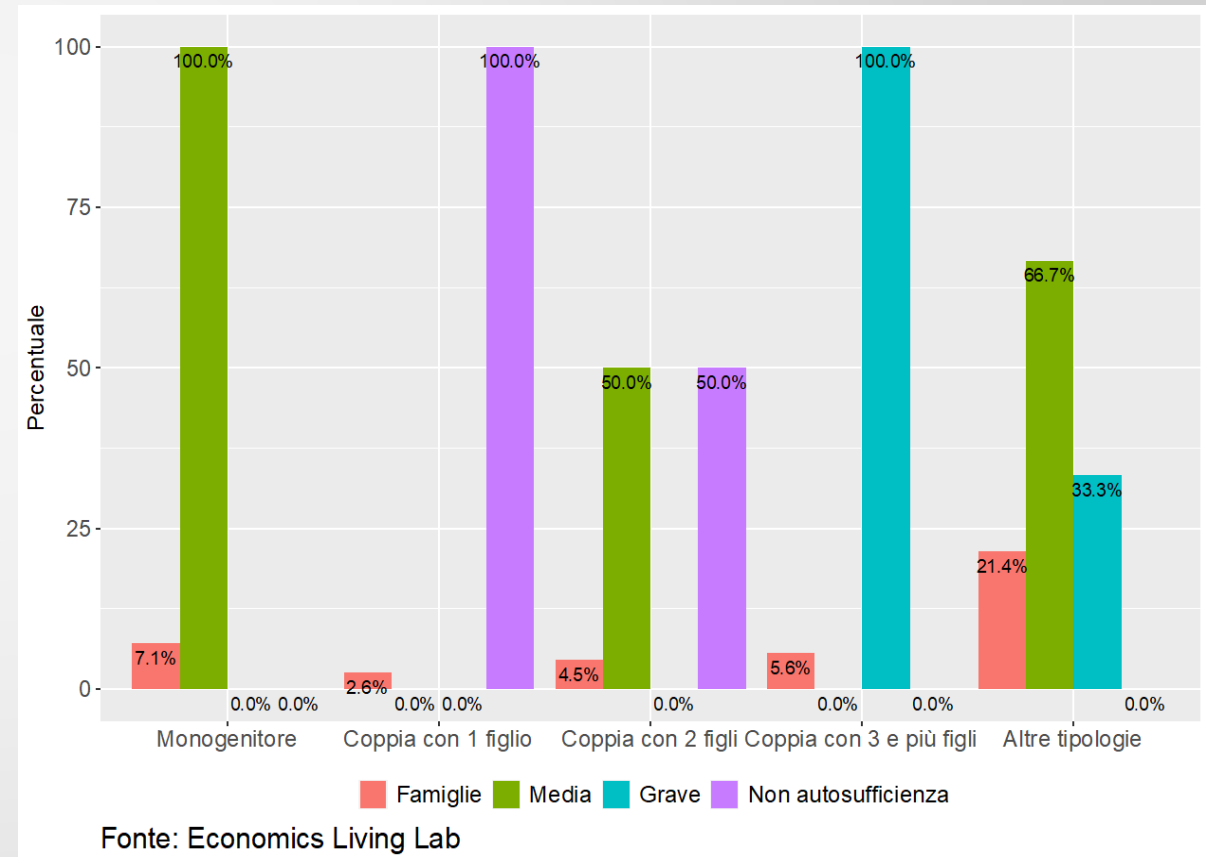
Fonte: Economics Living Lab.

DISABILITÀ PER TIPOLOGIA FAMILIARE

VENETO

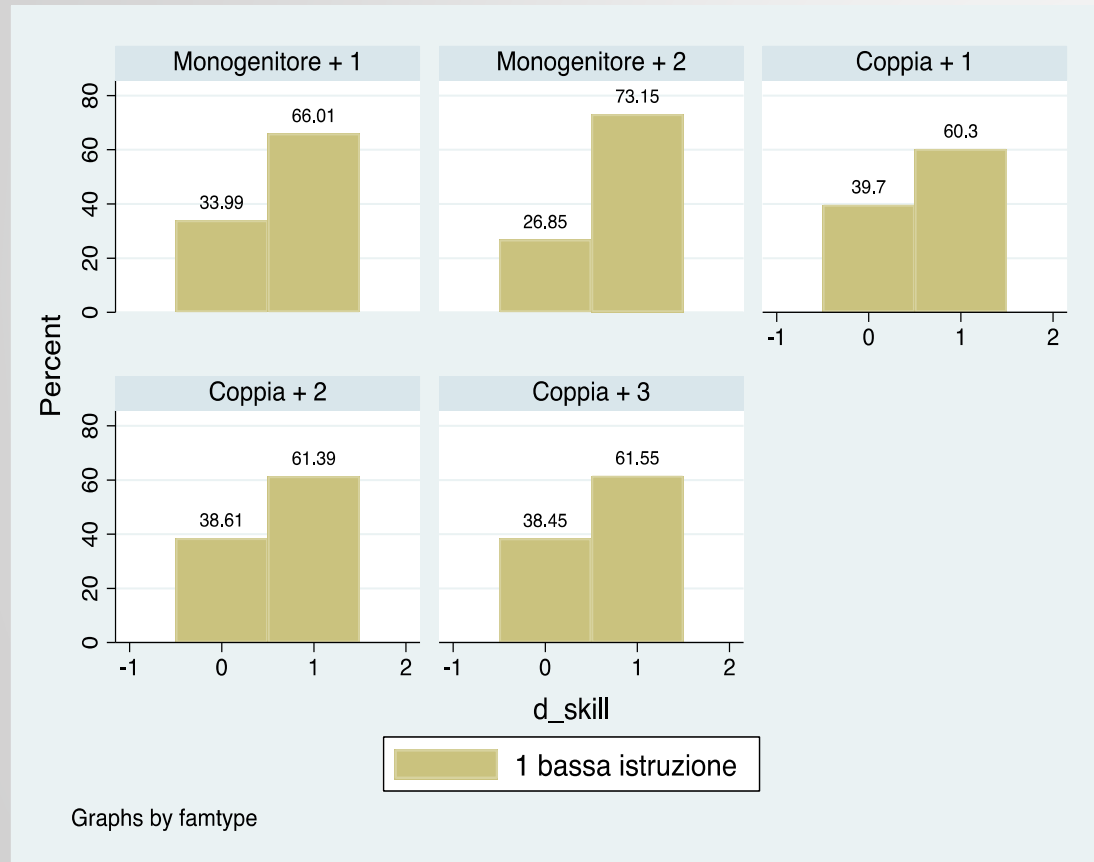


LENDINARA

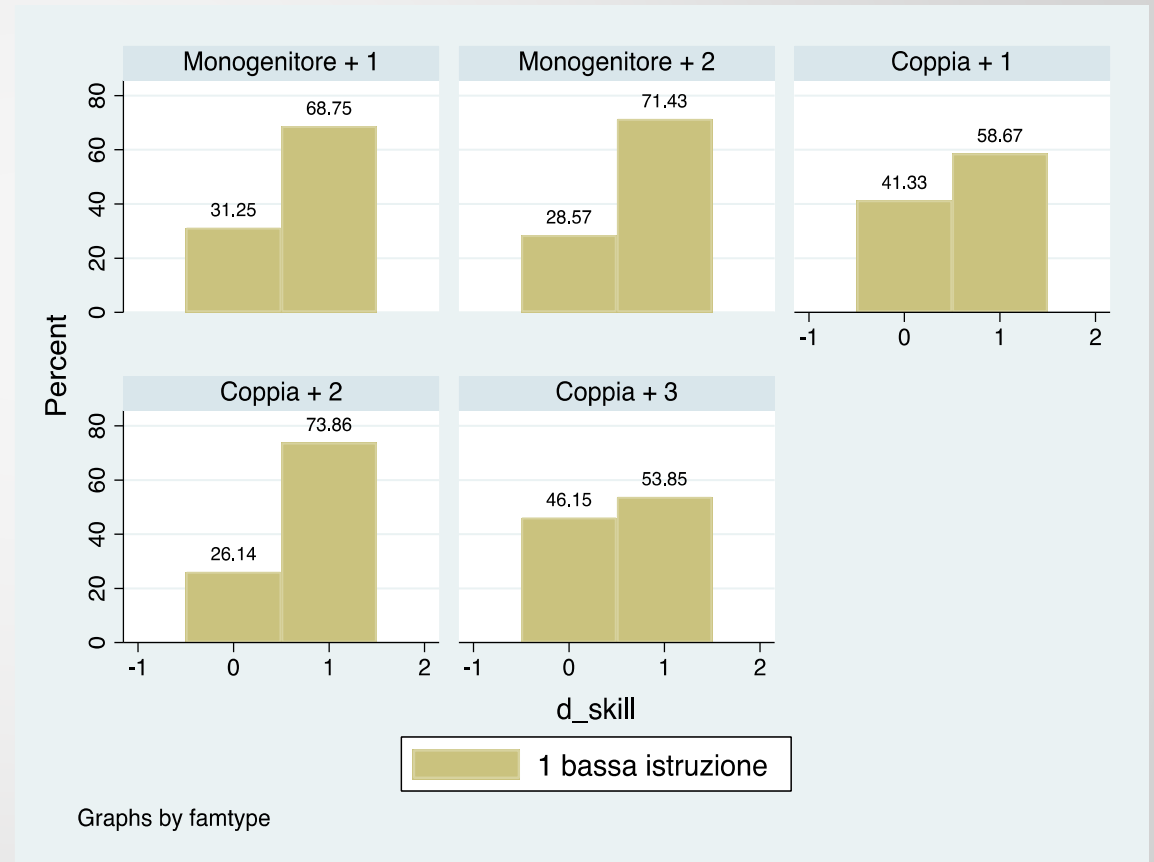


ISTRUZIONE PER TIPOLOGIA FAMILIARE E AREA

VENETO



LENDINARA



Analisi della povertà unidimensionale e multidimensionale:

il target delle politiche familiari sono

le famiglie povere

non le famiglie sotto la soglia ISEE

POVERTÀ UNIDIMENSIONALE PER TIPO DI FAMIGLIA:

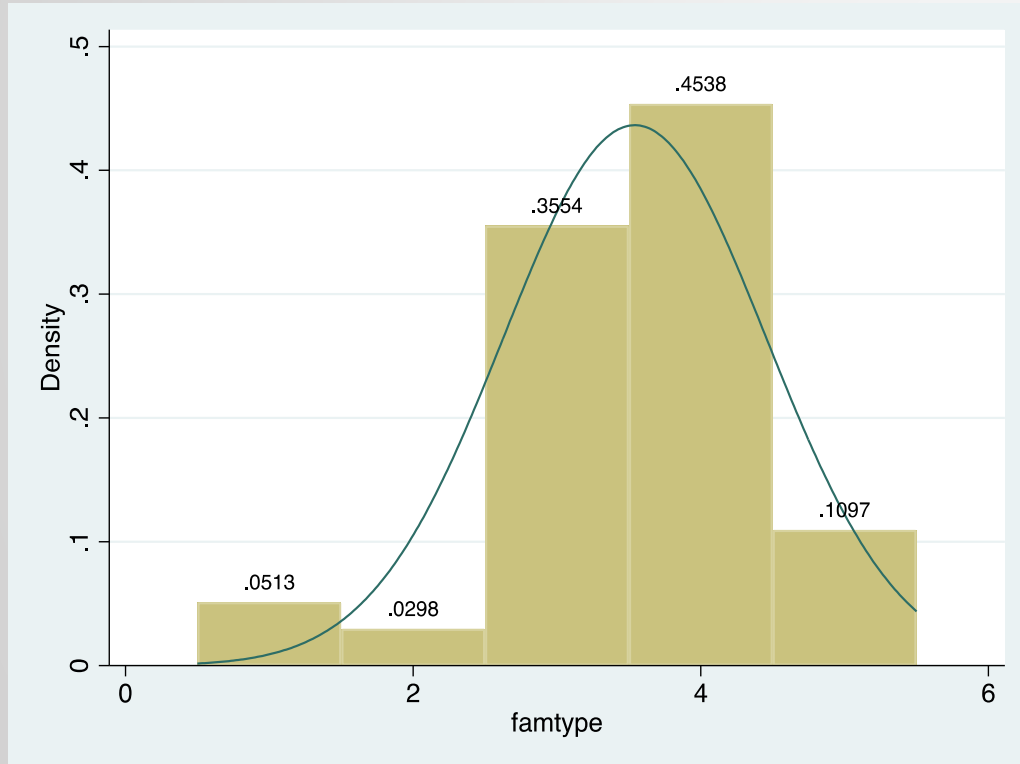
NON TUTTE LE FAMIGLIE SOTTO LA SOGLIA ISEE SONO POVERE

NB: SPESA TOTALE È UNA BUONA PROXY DEL REDDITO (NON DISPONIBILE NEI DATI)

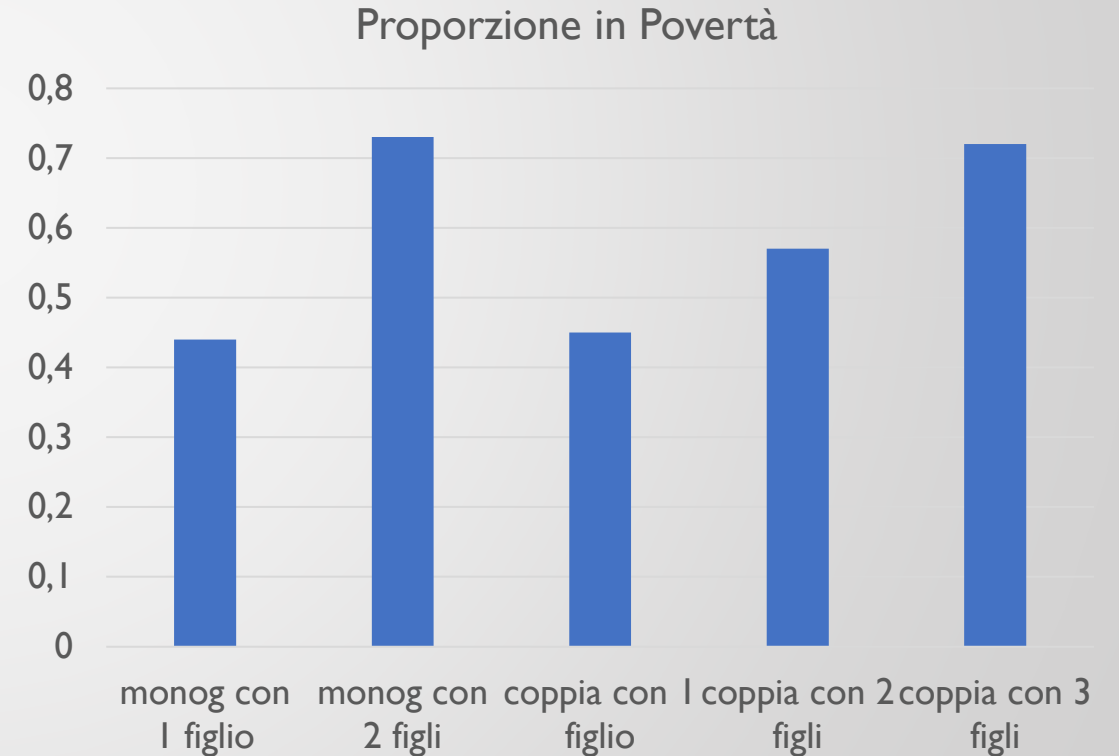
Tipologia di famiglie	Freq.	%	% in Povertà	Linea Povertà (€ spesa totale)	ISEE medio delle famiglie sotto linea povertà (€)
monog con 1 figlio	253	5.13	0.44	13800	7288
monog con 2 figli	147	2.98	0.73	18360	7038
coppia con 1 figlio	1753	35.54	0.45	18360	13411
coppia con 2 figli	2238	45.38	0.57	22500	13007
coppia con 3 figli	541	10.97	0.72	26220	10689
	4932	100			

PROPORZIONE DI FAMIGLIE IN POVERTA'

DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA



PROPORZIONE IN POVERTA' PER TIPOLOGIA



POVERTÀ MULTIDIMENSIONALE

- L'obiettivo della misurazione multidimensionale della povertà è identificare gli individui o le famiglie più svantaggiate = potenziali beneficiari di politiche familiari.
- In generale, una famiglia è considerata povera se sperimenta 1/3 o più delle massime privazioni possibili:
 - **i)** la proporzione $H = q/N$: % di persone con un numero di privazioni superiore alla soglia $k=3$;
 - **ii)** l'intensità A : il livello di privazione medio tra i poveri;
 - **iii)** la proporzione corretta $M0$ o MPI , che si ottiene come media del punteggio di privazione censurato o come $M0 = H \times A$ dove
 - **Hd** privazione censurata riporta la % della popolazione che è indigente in un particolare indicatore e allo stesso tempo (multidimensionalmente) povera.

DIMENSIONI DELLA POVERTÀ

Dimensioni della Povertà	Indicatore	Una famiglia soffre di una deprivazione SE	Area SDG	Peso
Standard di Vita (1/3)	Consumi	i consumi sono inferiori alla mediana	1,2	0.067
	Percettori reddito	vi è solo un percettore di reddito	1	0.067
	Difficoltà fine mese	si arriva a fine mese con difficoltà	1	0.067
	Patrimonio	patrimonio = 0	1	0.067
	Risparmi	risparmi = 0	1	0.067
Capitale umano (1/3)	Istruzione	istruzione è bassa o medio-bassa	4	0.167
	Disoccupazione	disoccupati	8	0.167
Disagio (1/3)	Disabilità	vi è un disabile in famiglia	3	0.111
	Monogenitore	vi è un solo genitore	5	0.111
	Rete familiare	non si è parte di una rete familiare	3	0.111

PROPORZIONE DI POVERI PER INDICATORE E MULTIDIM POVERA PER TIPOLOGIA FAMILIARE

	monog + 1 figlio	monog + 2 figli	coppia + 1 figlio	coppia + 2 figli	coppia + 3 figli
Indicatore	Hd	Hd	Hd	Hd	Hd
-----	-----	-----	-----	-----	-----
d_cons_tot	0.86	0.80	0.62	0.52	0.40
d_disab	0.04	0.01	0.02	0.04	0.07
d_disoc	0.12	0.11	0.09	0.10	0.12
d_fine_m	0.30	0.29	0.18	0.19	0.23
d_isp	0.48	0.45	0.30	0.26	0.32
d_monogen	1.00	1.00	0.00	0.00	0.00
d_nperc	0.99	0.99	0.19	0.21	0.32
d_risp	0.64	0.64	0.57	0.55	0.62
d_skill	0.66	0.73	0.60	0.61	0.62
retefam	0.44	0.41	0.54	0.55	0.61

POVERTÀ MULTIDIMENSIONALE PER VENETO, RESTO VENETO, LENDINARA, VERONA

	H – Proporzioe Fam Povere e > 3 privazione		M0 – H Multidim	
	b	Errore std	b	Errore std
Veneto	0.509	<i>0.007</i>	0.244	<i>0.003</i>
Resto Veneto	0.513	<i>0.008</i>	0.245	<i>0.004</i>
Lendinara	0.507	<i>0.034</i>	0.253	<i>0.018</i>
Verona	0.490	<i>0.017</i>	0.241	<i>0.009</i>

POVERTÀ MULTIDIMENSIONALE PER TIPOLOGIA FAMILIARE

	H – Proporzione Fam Povere e >3 privazioni		M0 – H Multidimensionale	
	b	se	b	se
Tipologia di famiglie	-----	-----	-----	-----
monog con 1 figlio	0.83	0.02	0.47	0.02
monog con 2 figli	0.83	0.03	0.47	0.02
coppia con 1 figlio	0.46	0.01	0.21	0.01
coppia con 2 figli	0.45	0.01	0.20	0.01
coppia con 3 figli	0.50	0.02	0.24	0.01

LINEA POVERTÀ E LINEA ISEE: QUANTE FAMIGLIE CHE HANNO DIRITTO AL VOUCHER NIDO È ANCHE POVERA ?

- Non tutte le famiglie sotto la soglia ISEE sono anche povere per la dimensione del reddito e molteplici dimensioni?
 - Importante: La povertà unidimensionale indica chi è in stato di bisogno nella dimensione del reddito, ma non anche in altre dimensioni. La povertà è un fenomeno MULTIDIMENSIONALE!
 - Inoltre, **la sola dimensione del reddito mi permette di disegnare politiche familiari unidimensionali**: quante risorse devo dare, possibilmente senza commettere errori, ad una famiglia in effettivo stato di bisogno perché possa tornare sopra la linea della povertà? Ma che altro si deve fare per risolvere un problema di povertà cronica che è frutto di uno stato di deprivazione in più dimensioni?
- Non ultimo, **per chi sono dunque le politiche familiari?**

A CHE SERVE IDENTIFICARE CHI È POVERO O MULTIDIMENSIONALMENTE POVERO AI FINI DI UNA EFFICACE DEFINIZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI?

- Conoscere più dimensioni di privazione per diverse tipologie familiari che vivono in un certo territorio permette di disegnare politiche più efficaci perché poli-funzionali.
- Per es., le famiglie monogenitoriali con figli e le famiglie numerose parte del campione voucher nidi della Regione Veneto sono le più esposte alle molte dimensioni del rischio povertà e le più fragili.

COME SI PUÒ ATTUARE UNA POLITICA FAMILIARE EFFICACE ...

- Se le famiglie povere per una o più dimensioni non sono note?
- E se l'obiettivo fosse anche quello, come dovrebbe, di consentire alle famiglie in stato di necessità di uscire permanentemente dalla povertà se
 - Non si monitorano le famiglie anno per anno anche costituendo una serie temporale di dati?
 - E se non si completa il percorso di riforma dell' ISEE?
- ... sarebbe come un abito incompiuto e fuori fa molto freddo ...

Grazie!